



inserto speciale di Fumetto n. 62 maggio 2007





















inserto speciale di Fumetto n. 62 / 2007

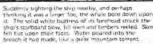
# Caprioli

di Fulvia Caprioli

in Inghilterra







Moby Dick, Ranger, undicesima tavola, 1965

mente alcuna storia inglese, ma, a parte Moby Dick, non ne conoscevo Per quanto riguarda il Moby Dick inglese, ho notato subito che i testi a "didascalia" sono piuttosto invadenti e che gli editori o gli impaginatori hanno sacrificato i disegni al testo, con drastici tagli Poi, da cosa nasce cosa e, ricordandomi di aver visto pubblicate su Informavitt due storie inglesi di

Finora non è stata mai prodotta

una cronologia dei numerosi la-

vori realizzati da Franco Caprioli

per l'Inghilterra nel considerevole

periodo di quasi un decennio, dal

1962 al 1970. D'altra parte, questi

lavori sono ancora inediti in Ita-

Fu solo verso il 2000, che il profes-

sor Angelo Zaniol - al quale va il

merito di essere stato uno dei pri-

vano a quelli francesi e indicati dal

professor Zaniol come di origine

inglese. Così ho pensato di prose-

guire le ricerche sull'Inghilterra e

ho contattato il signor Steve Hol-

land, che da anni corrisponde con

collezionisti italiani. Nella rispo-

sta, che non ha tardato ad arriva-

re, il signor Holland mi ha inviato

le dodici, meravigliose tavole di

Moby Dick' che Caprioli realizzò

nel 1965 per Ranger e mi ha dato

qualche precisa informazione an-

che su altri suoi lavori inglesi mai

apparsi in Italia. E per le mie ricer-

che, questo, è stato già un notevole

passo in avanti e che ha aperto uno spiraglio di luce nel buio più to-

tale in cui brancolavo, perché, non

solo non avevo in mano material-

mio padre e inviate al giornale dal

nemmeno i titoli.

alle vignette.

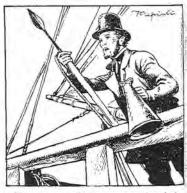
signor Américo F.Coelho di Lisbona, ho pensato che lui avesse anche qualche altra storia inglese e, così, gli ho scritto. Il signor Coelho, infatti, aveva qualche storia completa di mio padre, essendone un estimatore, che mi ha gentilmente inviato in fotocopia. E, grazie a lui, ho potuto ammirare tante tavole e tante illustrazioni inglesi di mio padre mai apparse in Italia. Tra queste, senz'altro notevoli, sia per numero, sia per qualità grafica, sono le 35, splendide, illustrazioni realizzate per i testi del Capitano W.Johns, su Ranger.

t have you killed him?" shouted Ahab. e harpoon is not yet forged that will do that," answered the other. "Not ed!" Ahab snatched a harpoon from it ng place. "Look! Here in this hand, I resting place. Look I mere in this name hold his death. I swear to place it behind

Riuniti tutti i dati e le informazioni avuti dai signori Holland e Coelho e tenendo conto di quelli ricavate dalle sceneggiature in mio possesso, più quelli emersi dalle ricerche di Angelo Zaniol in Francia, ho potuto così realizzare una prima cronologia inglese di Caprioli, certamente non completa, perché c'è ancora materiale da scoprire e da aggiungere, ma già abbastanza consistente e, indubbiamente, anche di "qualità". I lavori inglesi, infatti, richiedevano molto impegno e una vasta documentazione storica, non sempre facile da trovare. Poi, gli sceneggiatori erano pignoli ed esigenti e imponevano al disegnatore il numero delle vignette, la loro impostazione e il punto esatto dove dovevano essere messi i testi. La dimensione della vignetta, quindi, non poteva più essere modificata, come piaceva fare a Caprioli.

Un problema non indifferente era a volte rappresentato proprio dai testi che non erano sempre correttamente tradotti in italiano.

Quasi tutte le storie e le illustrazioni inglesi che ho visto di mio padre sono realizzate con il "puntinato", che pare gli fosse richiesto appositamente dagli stessi editori. I disegni sono, come ho già detto, abbastanza sacrificati dai testi lunghi, a didascalia, mentre le versioni portoghesi delle medesime storie hanno testi più scorrevoli. Finora, ho tradotto in italiano tre storie inglesì, che sono: : The Argonauts (Gli Argonauti), The "Globe" Mutiny (L'ammutinamento del Globo) e The legend of Beowulf (La leggenda di Beowulf).



Come si può vedere, nella vignetta inglese a sinistra di Moby Dick, non compare la firma di Caprioli (Moby Dick, Ranger, 1965). Nella versione portoghese di Moby Dick, nella stessa vignetta, in alto, appare la firma del disegnatore (Moby Dick, Journal do Cuto, 1973).

Prima vignetta della terza tavola di Moby Dick, Ranger, 1965. La nave, sulla sinistra, è quasi del tutto coperta dalla didascalia. Nella versione portoghese di Moby Dick a destra, la stessa vignetta ha il testo più scorrevole e la nave in secondo piano è quasi completamente visibile (Da il Journal do Cuto, Moby



.......

Ho escluso Moby Dick, perché era già stata tradotta dal portoghese in italiano, da Angelo Zaniol. Altre brevi storie di matrice inglese e successivamente ristampate in Portogallo, poi, mi sono state inviate dal signor Coelho ma esse sono ovviamente in lingua portoghese, perché le versioni originali inglesi sono piuttosto rare. Quindi, per queste storie, non sono stata in grado ancora di stabilire i titoli originali inglesi; esse dovrebbero, comunque, far tutte parte della lunga serie Brave of the bravest, realizzata da Caprioli per Lion.

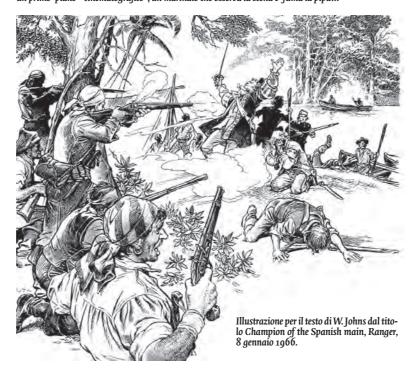
The legend of Beowulf (La leggenda di Beowulf) è una storia a didascalie di dodici tavole, realizzata da Caprioli per il giornale Look and Learn, nel 1970.

Degli originali in lingua inglese, purtroppo, avevo solo otto tavole, mentre le altre quattro tavole provenivano da una ristampa successiva in Portogallo. Il tutto, comprese le otto tavole inglesi, mi è stato inviato dal signor Coelho. Per fortuna, i testi delle quattro tavole in portoghese, come ho già detto, sono brevi e sono riuscita a tradurli in italiano con l'aiuto della sceneggiatura. In questo modo, ho potuto mettere insieme tutta la storia. La leggenda di Beowulf racconta la storia, tra mito e leggenda, dell'antico romanzo anglosassone di autore anonimo, che risale probabilmente all'VIII° secolo, privo di titolo e che successivamente fu chiamato Beowulf.

The Argonauts (Gli Argonauti) racconta la storia di Giasone e della ricerca del Vello d'oro; i testi, a didascalia, di cui si ignora l'autore, sono piuttosto precisi e fedeli al mito. Le tavole sono prive di firma e immagino che essa sia stata tagliata. The Globe mutiny (L'ammutinamento del Globo) apparsa su Ranger tra il 1965 e il 1966, di dodici



Illustrazione per il testo di W. Johns dal titolo Where is the lutine gold?, Ranger, 20 novembre 1965. Sullo sfondo, la nave, il mare in tempesta, i gabbiani e, in un primo piano "cinematografico", un marinaio che osserva la scena e fuma la pipa...



tavole a colori, racconta la storia realmente accaduta a Nantucket, nel Massachuttes, dell'ammutinamento della baleniera Il Globo per opera del marinaio Samuel Comstock. Da questo episodio, poi, i due sopravvissuti scrissero un romanzo

CRONOLOGIA<sup>2</sup> DELLE STORIE CHE FRANCO CAPRIOLI REALIZZO' ESPRESSAMENTE PER L'INGHIL-TERRA NEGLI ANNI 1962 – 1970 di Fulvia Caprioli

- OLAC THE GLADIATOR (Olac il gladiatore) pubblicata su Tiger Annual n.?, anno 1962, 8 tavole a colori (Apparsa per la prima volta in Italia con testi non tradotti, su Informavitt, n.10, marzo 2003). Nell'ultima vignetta, Caprioli si firma "Frank".
- TRESAURE HUNTING (Caccia al tesoro), su testi di W.E.Johns<sup>3</sup>, 35 illustrazioni a colori, su Ranger, dal 18 settembre 1965 al 29 gennaio 1966. Inedite in Italia. Le illustrazioni figurano, in ordine cronologico, nei seguenti testi:
- Giant crabs guard the gold! 18 settembre 1965 (3 illustrazioni)
- Ship with the golden keel 25 settembre 1965 (2 illustrazioni)
- The black emperor's hoard 2 otto-



Illustrazione per il testo di W. Johns dal titolo The lake of gold, apparsa il 23 ottobre 1965, su Ranger. I volti femminili, bellissimi e misteriosi, sono sempre stati una delle caratteristiche di Caprioli, con i quali egli amava, forse, "abbellire" le sue tavole. Ma la figura femminile, come lui stesso ha spiegato, non aveva solo un valore di abbellimento estetico, ma era anche una presenza che rendeva più credibile, reale ed umana una storia, una scena, un disegno. (dall'illustrazione abbiamo eliminato il titolo e le scritte per metterla magaiormente in risalto).



Illustrazione per il testo di W. Johns dal titolo Champion of the Spanish main, Ranger, 18 dicembre 1965.

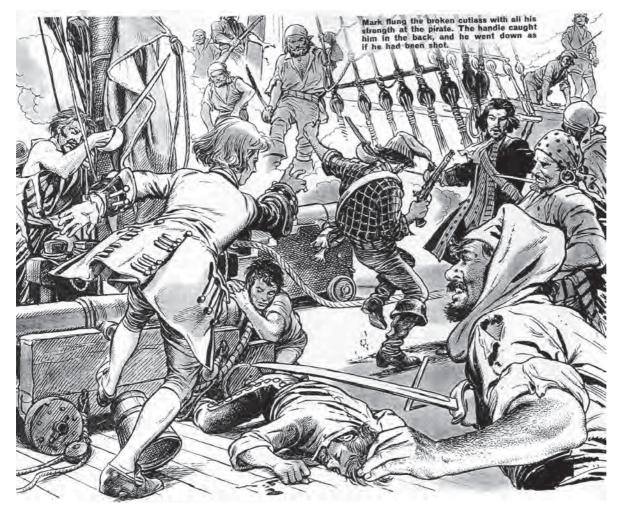


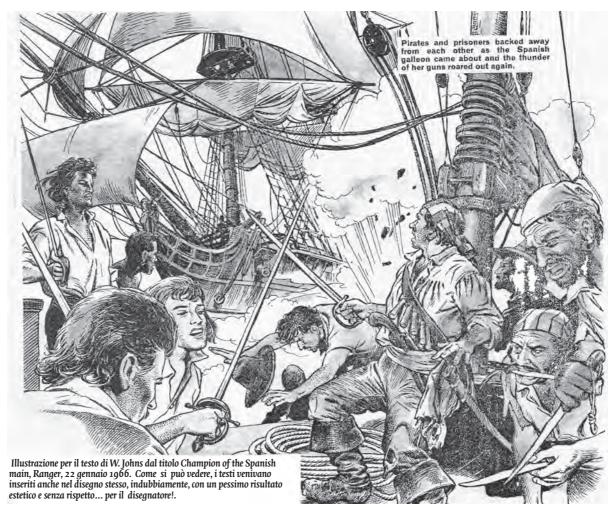
Illustrazione per il testo Champion of the Spanish Main di W. Johns, Ranger, 4 dicembre 1965. La scena è piena di azione e, nello stesso tempo, molto curata nei particolari e nelle espressioni.

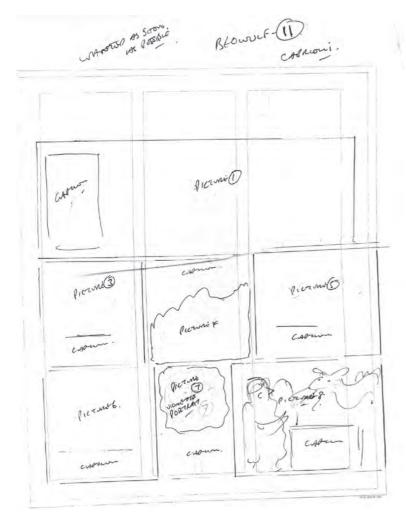
- bre 1965 (3 illustrazioni)
- Calico Jack's Haul 9 ottobre 1965 (3 illustrazioni)
- The death ship's secret 16 ottobre 1965 (3 illustrazioni)
- The lake of gold 23 ottobre 1965 (2 illustrazioni)
- Gold galore 30 ottobre 1965 (1 illustrazione)
- Two million pound explosion 6 novembre 1965 (2 illustrazioni)
- The hermit's secret 13 novembre 1965 (3 illustrazioni)
- Where is the lutime gold? 20 novembre 1965 (3 illustrazioni)
- Champion of the spanish main 27 novembre 1965 (1 illustrazione)
- Champion of the spanish main 4 dicembre 1965 (1 illustrazione)
- Champion of the spanish main II dicembre 1965 (I illustrazione)
- Champion of the spanish main 18 dicembre 1965 (1 illustrazione)
- Champion of the spanish main 25 dicembre 1965 ((1 illustrazione)
- Champion of the spanish main I gennaio 1966 (I illustrazione)
- Champion of the spanish main 8 gennaio 1966 (1 illustrazione)
- Champion of the spanish main 15 gennaio 1966 (1 illustrazione)
- Champion of the spanish main 22 gennaio 1966 (1 illustrazione)
- Champion of the spanish main 29 gennaio 1966 (1 illustrazione)

- THE GLOBE MUTINY (L'ammutinamento del Globo) pubblicato su Ranger, dal 4 dicembre 1965 all'8 gennaio 1966, 12 tavole, inedita in Italia.
- MOBY DICK (Moby Dick), pubblicato su Ranger, dal 12 febbraio

al 19 marzo 1966, 12 tavole; ristampato su Look and Learn, dal n. 643 al n. 648 (11 maggio – 15 giugno 1974); ristampato sul mensile portoghese Journal do Cuto n. 100, novembre 1973 e da questo riprodotto per la pri-

- ma volta in Italia nel 2001, sul numero speciale di Informavitt, Il fascino del mare.
- SHACKLETON'S IMPOSSIBLE VOYAGE(Il viaggio impossibile di Shackleton), pubblicato su Lion, 1966, 2 pagine piccolo formato(15 vignette), serie Brave of the bravest, inedita in Italia; ristampata in Francia su Baroud, n. 4, 1974.
- STUART'S HIGHWAY (La strada di Stuart), in Lion, 1966, 16 vignette, serieBrave of the bravest; inedita in Italia.
- THE SEIGE OF PEKING (L'assedio di Pechino), in Lion, 1966, due pagine (16 vignette), serie Brave of the bravest, inedita in Italia;
- THE FLYNG ENTERPRISE (L'impresa volante), in Lion, 1966, due pagine piccolo formato (16 vignette), serie Brave of the bravest, Ristampata in Portogallo sul n. 1029 di Mundo de Aventuras, inedita in Italia.
- THE EROES OF HALIFAX (Gli eroi di Halifax), in Lion, 1966, tre pagine piccolo formato(17 vignette), serie Brave of the bravest, inedita in Italia.
- DAWN OF THE ISLANDS (Aurora delle isole), in Tina, 1967, 21 puntate (le tavole dovrebbero essere molte perché ogni puntata contiene circa 13 -14 vignette), inedita in Italia; ristampata in Princess Tina, dal 24 settembre 1967 al 24 febbraio 1968. Ristampata in Francia con il titolo Aurore del îles.
- THE GALLANT SIX HUNDRED



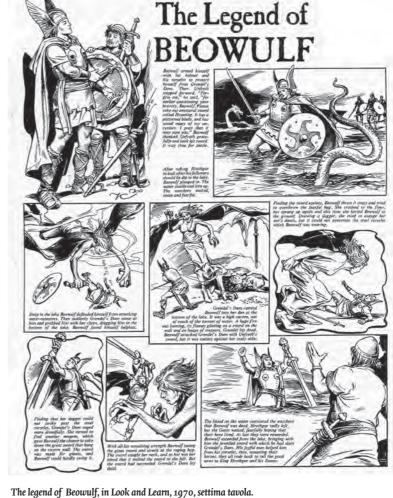


Sceneggiatura originale inglese della quarta tavola de The legend of Beowulf

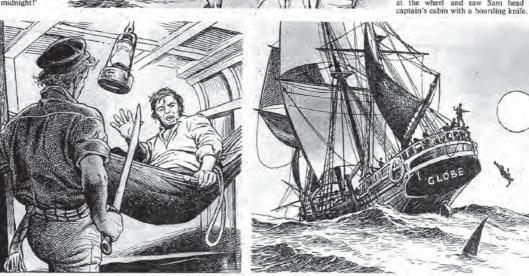
- in Lion annual, 1968, 6 tavole, pubblicata in Italia con testi non tradotti su Informavitt n. 4, novembre 2001.
- THE OUTLAW WHO WON AN EMPIRE in Lion annual, serie "BRAVEST OF THE BRAVE N. 14", 25 ottobre 1968, 4 tavole. Ristampata in Portogallo su Candor Popular, n. 8, vol 73, anno?; ristampata in Italia ne Il fumetto, n.41, marzo 2002, con il titolo Il ragazzo che da solo conquistò un impero, traduzione di Angelo Zaniol.
- THE ARGONAUTS (Gli Argonauti) in Look and Learn, 10 tavole, dal n. 416 al n. 425, 3 gennaio – 7 marzo 1970; ristampato con il titolo Jason And The Argonauts ( Giasone e gli Argonauti) in Look and Learn dal n. 1018 al n. 1022, 12 settembre – 10 ottobre 1981; ristampata in Portogallo suil Journal do Cuto nel 1975; inedita in Italia.
- THE LEGEND OF BEOWULF (La leggenda di Beowulf), in Look and Learn dal n. 440 al n. 451, 20 giugno - 5 settembre 1970, 10 tavole, inedita in Italia. Ristampata in Portogallo su Mundo de Aventuras n. 108, 18 settembre
- THE TOLEDO MASK (La maschera di Toledo).

NOTE:

- 1. Questa versione inalese è stata ristampata in Portogallo sul n. 100, novembre 1973 di Journal do Cuto, e da qui, a sua volta, stampata per la prima volta in Italia, ne Il fascino del mare, numero speciale di Informavitt, nel 2001, con testi
- tradotti dal portoghese in italiano da Zaniol.
  - 2. La cronologia, come si è detto, è solo provvisoria . Sarò grata a chiunque vorrà segnalarmi via e-mail (v.bocchinfuso@tiscalinet.it) errori o titoli da aggiungere alla presente cronologia
- 3. Il capitano W.E.Johns è il creatore del personaggio Biggles, eroe di molti suoi romanzi. I testi apparsi a puntate su Ranger sono appunto una rielaborazione fatta da Johns del suo romanzo Tresaure hunting.



at midnight as ignal for both s to alter course, ut as dusk fell, nstock moved at the ship ing the word ng his sworn



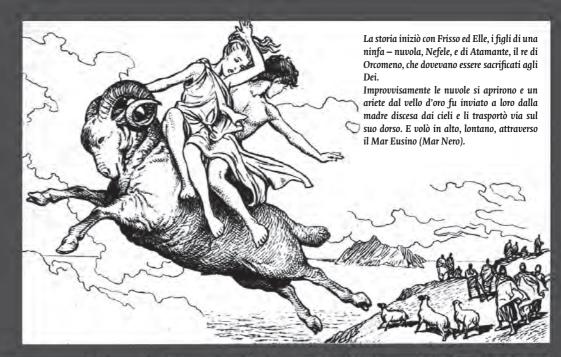
Prime quattro vignette della terza tavola di The Globe mutiny, Ranger, 1965. Con questa storia, Caprioli torna ai suoi soggetti preferiti: il mare, le balene, le

### Disegni di Franco Caprioli



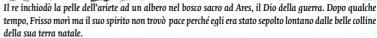
## ALLA RICERCA DEL VELLO D'ORO

Nei tempi antichi, agli uomini piaceva raccontare storie epiche di eroi coraggiosi e dei bizzarri, di giganti e di meravigliose creature mezze uomo e mezze bestia. Una di queste storie è quella di Giasone e della sua fedele ciurma di Argonauti, che fecero vela dalla loro patria per un viaggio colmo di pericoli e fantastiche avventure in cerca del mitico Vella d'Oro











gandoli di liberare il suo spirito e di riportarlo nella terra





Lo spirito di Frisso rivelò loro che se avessero intrapreso un viaggio per mare fino alla Colchide e riportato il Vello D'oro anche la sua anima sarebbe ritornata

Ma quando i guerrieri di Orcomeno si raccontarono a vicenda i loro sogni si scoprì che tra di loro non c'era nessuno così coraggioso in grado di navigare fino alla Colchide per riportare in patria il Vello D'oro. Dov'era l'uomo così audace che avrebbe potuto affrontare la pericolosa ricerca del Vello D'oro?

### Disegni di Franco Caprioli

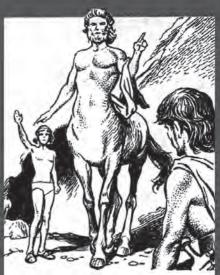
### **GLI ARGONAUTI**

### **IL CENTAURO**

Frisso, un giovane della Tessaglia nell'antica Grecia, venne portato nella lontana terra della Colchide da un ariete con un vello di oro puro. L'ariete era destinato ad essere sacrificato e il suo vello inchiodato ad un albero nel bosco sacro ad Ares. Quando Frisso morì, il suo spirito non potè trovare pace in terra straniera, così il suo fantasma turbava in sogni dei suoi compagni nella terra natia, chiedendo che uno di loro si recasse alla ricerca del Vello d'Oro per riportarlo in Tessaglia, e con esso sarebbe tornato anche il suo spirito. Il viaggio era molto pericoloso e non si trovò nessuno abbastanza coraggioso da affrontare da tentare tale impresa.

Intanto, il cugino di Frisso, Esone, il re di Iolco, era stato spodestato dal trono da Pelia, l'astuto fratello. Per salvarsi, Esone fuggì sulle montagne, portando con sé suo figlio.





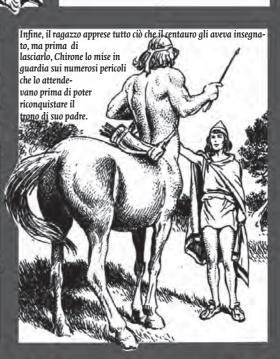
Il ragazzo fece come aveva detto suo padre e si trovò davanti a Chirone, l'antico centauro, in parte cavallo, in parte uomo e in parte Dio, che promise ad Esone che si sarebbe preso cura di suo figlio.



Il centauro conosceva molte cose, di musica, di usanze e di arti della guerra, e il figlio di Esone era un allievo volenteroso.



zo sui poteri magici delle erbe e delle foglie, e poiché apprendeva con facilità, lo chiamò Giasone, il "guaritore".





Viaggiando attraverso le montagne selvagge, sulla strada per Iolco, Giasone vide una vecchia seduta sull'argine di un torrente, che gli chiedeva aiuto: "Per amore di Era, portami al di là del fiume" ella piagnucolò.



Giasone si ricordò allora dell'insegnamento di Chirone di aiutare gli altri ."Per amore di Era, regina di tutti gli dei e delle dee immortali, io farò come mi chiedi", egli disse.



Così, prese la vecchia sulla schiena, barcollando sotto il suo peso. Più di una volta inciampò, quando la forza dell'acqua si riversò sulle sue gambe e gli strappò un sandalo da uno dei piedi. Questo fatto, che sembrò insignificante sul momento, al contrario, avrebbe avuto in futuro molta importanza!

### Disegni di Franco Caprioli

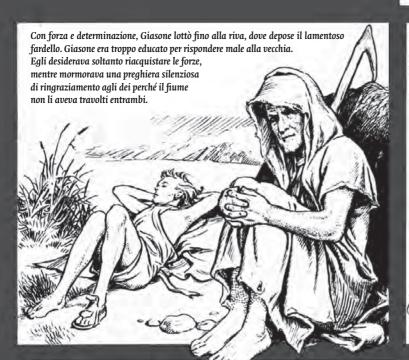
**GLI ARGONAUTI** 

### **NELLA TERRA DEL TIRANNO**

Giasone viene istruito dal Centauro Chirone, e sta ora recandosi a Iolco, la terra di cui suo padre era stato re prima di essere spodestato dall'astuto fratellastro Pelia. Lungo la strada, Giasone si offre di trasportare una vecchia al di là di un fiume. Tale semplice compito diventa improvvisamente pericoloso allorché egli perde un sandalo e la pressione dell'acqua rischia di fargli perdere l'equilibrio.



A metà strada, la vecchia gli gridò, con voce gracchiante: "Stai attento, giovane sciocco! Guarda dove stai andando, hai bagnato il mio mantello!" e gli colpì le spalle con i pugni. Giasone, oppresso dalla forza terribile dell'acqua gelata, cercò di ignorare le lamentele della vecchia.





Felice per l'aiuto che la grande Dea Era gli aveva pro messo, egli viaggiò spensierato fino a Iolco e zoppicando su un solo sandalo arrivò all'ingresso della città. nisero a fissarlo co



Tutti si tirarono indietro, ma uno di loro si

'Ma stai attento al re Pelia. Egli è un furbo e crudele tiranno ed è ben noto che il grande oracolo di Delfi ha predetto che un uomo con un solo sandalo s'impossesserà del suo trono". Giasone ringraziò l'uomo per l'avvertimento e s'incamminò con coraggio verso il palazzo di suo zio.

Con suo stupore, il re lo accolse con modi cortesi. 'Un giorno il trono potrà essere tuo" gli diss E se questo è il desiderio degli Dei, anche una delle mie figlie potrà essere

la tua regina". "Così questo è Pelia, l'uomo che usurpò il trono a mio padre - pensò Giasone - egli è dunque il tiranno dal quale devo stare in guardia. E queste sue parole cortesi sono certamente frutto della sua

### Disegni di Franco Caprioli

**GLI ARGONAUTI** 

### UNA SFIDA PER IL TRONO

Giasone è ritornato dai monti dove è stato istruito dal centauro Chirone. Nella sua città natale di Iolco, deve affrontare il Re Pelia, suo zio, un uomo temuto per la sua crudeltà e la sua astuzia, l'uomo che ha spodestato dal trono il proprio fratello, padre di Giasone. Giasone torna per reclamare il trono, ma resta sorpreso dalla gentilezza con cui lo zio lo accoglie a palazzo.

Giasone raccontò come tutti i guerrieri del regno fossero stati tormentati dal fantasma di Frisso la cui anima non avrebbe potuto riposare in pace fino a quando uno di loro non fosse partito per la terra della Colchide e ritornato con il famoso Vello D'oro. Ma questo era un viaggio troppo difficile e pericoloso per essere tentato da qualsiasi essere mortale.

Allora Pelia confessò al giovane che c'era un uomo che egli temeva più di tutti. "Mi puoi suggerire un modo per sbarazzarmi di lui per sempre?"gli domandò. "Certamente! Perché non mandi lui alla ricerca del Vello D'oro?" disse Gia-





"Allora ti manderò via subito" ruggì il tiranno. "Così sono io l'uomo che temi - disse Giasone - L'oracolo aveva predetto che un uomo con un sandalo solo avrebbe conquistato il tuo trono ed io ho un solo sandalo!"

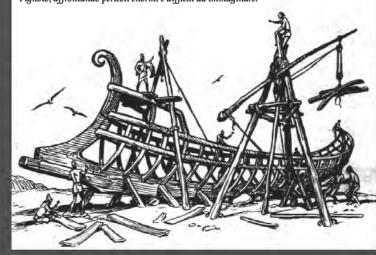


Cinquanta giovani valorosi arrivarono da lontano, tutti figli di eroi, e che
erano stati, uno alla volta, allievi del
saggio centauro Chirone.

Era, la dea, aveva mantenuto la promessa di aiutare Giasone nel momento del bisogno, e aveva acceso i cuori dei guerrieri con il coraggio. Subito Giasone fu circondato dai valorosi guerrieri della Tessaglia. C'era il possente Ercole, Tifi, il timoniere e navigatore, Peleo il padre di Achille, destinato a diventare l'eroe della lunga guerra di Troia, Mopso, l'indovino, e Argo il famoso costruttore di navi.



Fu Argo che diresse la costruzione della nave, una bella galea di cinquanta remi (un remo per ogni uomo).I giovani lavorarono energicamente e costruirono bene, sapendo che la loro vita poteva dipendere, in futuro, dall'efficienza di questa nave quando avrebbero navigato verso l'ignoto, affrontando pericoli enormi e difficili da immaginare.

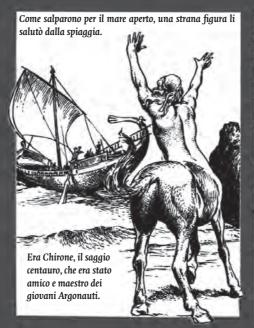


### Disegni di Franco Caprioli

**GLI ARGONAUTI** 

## LE ROCCE DELLA DISPERAZIONE

Giasone e cinquanta fra i più coraggiosi uomini di Tessaglia stanno per partire alla ricerca del Vello d'Oro che è appeso ad un albero sacro nella lontana e pericolosa Colchide. Se dovesse ritornare dalla missione, il suo crudele zio Pelia ha promesso di ridargli il trono di Iolco. Dopo molto lavoro, i giovani hanno costruito una grande nave con cinquanta remi, cui danno il nome di Argo.



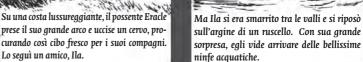


Ma quello non sarebbe stato un viaggio facile, per la furia della tempesta che strappava le vele e per le onde enormi che sollevavano la nave come se fosse stata un fuscello. Ma l'abilità di Tifi, il timoniere, e del prode Argo, evitarono spesso che la nave si schiantasse sulle rocce frastagliate della costa.

Spesso furono presi dalla stanchezza, dalla fame e dalla sete, fino a che sbarcarono sulle tenebrose spiagge per affrontare il pericolo degli indigeni e dei mostri che vivevano sulle scoaliere.













Mentre Eracle cercava il suo amico, il vento allontanò l'Argo dalla riva, lasciando così il cacciatore solo sulla terraferma. Lontano, sul mare, L'Algo fu trasportata dal vento tra le terribili rocce mobili blu, le grandi isole ondeggianti e che si urtano violentemente l'una contro l'altra, e che distrussero le travi dell'Argo come se fossero state fuscelli.

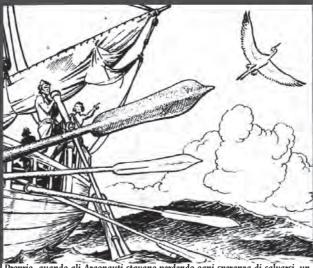
### Disegni di Franco Caprioli

### **GLI ARGONAUTI**

### **MARI PERICOLOSI**

Giasone e gli Argonauti, cinquanta fra i più coraggiosi uomini della Tessaglia sono partiti alla ricerca del famoso Vello d'Oro che è appeso ad un albero sacro nella lontana e pericolosa Colchide. Se dovesse ritornare dalla missione, il suo crudele zio Pelia ha promesso di ridargli il trono di Iolco.

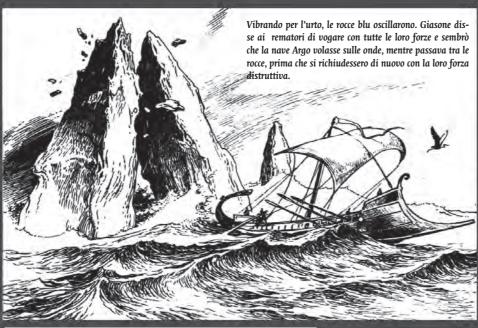
Dopo molte avventure, Argo, la nave degli Argonauti, viene spinta dal vento e dalle correnti verso le terribili rocce mobili, che si urtano violentemente l'una contro l'altra con uno rombo che echeggia fin nelle volte celesti. In qualche modo, Argo deve passare fra di esse.



Proprio quando gli Argonauti stavano perdendo ogni speranza di salvarsi, un airone apparve sopra all'albero della nave. "Guardate! - gridò Giasone al suo equipaggio - La dea Era ci ha inviato un uccello per farci da guida! Alzate la vela e remate forte. Timoniere, segui il volo dell'airone!".



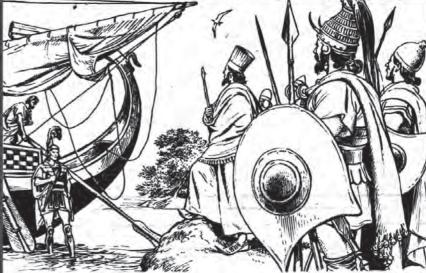
Il grande uccello indicava la strada nel cielo tempestoso, in alto, tra due cime frastagliate di roccia che ondeggiavano l'una contro l'altra. L'airone passò attraverso una piccola apertura tra le rocce, ma quando esse si richiusero gli strapparono due penne dalla coda.



Nei giorni pericolosi che seguirono qualcuno del coraggioso equipaggio perse la vita. Tifi, il timoniere, fu sepolto insieme ad Imone nella terra del re Lico. Gli altri guidarono la nave verso Est, finchè essa arrivò in vista delle guglie dorate della Colchide.

Una grande folla si precipitò sulla spiaggia all'avvicinarsi della nave Argo. Il primo fu il re Eete nel suo abito d'oro e la corona fiammeggiante come il fuoco. Ai suoi lati stavano le figlie, Medea dagli occhi bruni e la bella Calciope dalla pelle chiara, la vedova di Frisso.





"Che sei venuto a fare? - domandò Eete quando si fermò alla testa di un imponente gruppo di guerrieri feroci ed armati - Gli invasori non sono benvenuti qui, e ti avverto che i nostri guerrieri non hanno mai perso una battaglia! Così, se tieni alle vostre vite prepara la tua nave e ritorna da dove sei venuto!"

### Disegni di Franco Caprioli

**GLI ARGONAUTI** 

### PROVA DI CORAGGIO

Giasone e gli Argonauti hanno viaggiato lontano in cerca del Vello d'Oro. Infine, essi riescono a sbarcare sulle coste della Colchide, dove il vello di oro puro è appeso ai rami di un albero sacro. Il Re Eete gli dà un benvenuto di certo non amichevole, ma Giasone gli spiega il motivo del suo viaggio.





Le due figlie del re decisero di aiutare gli stranieri, Calciope perché era stata la sposa di Frisso, un parente di Giasone; e Medea perché s'era innamorata del giovane. Calciope mise in guardia Giasone sulla crudeltà di suo padre e lo supplicò di andarsene.



Medea, che era una maga, avvertì Giasone dei pericoli che egli avrebbe dovuto affrontare all'alba. "Prima dovrai domare due tori che soffiano fuoco e che scalpitano sul terreno con zoccoli di bronzo. Dopo, dovrai arare un campo sacro al dio della guerra, e seminarlo con denti di drago, ogni dente germoglierà subito e si trasformerà in un uomo armato che cercherà di ucciderti!". "E poi, la mia strada sarà finalmente libera per la conquista del Vello D'oro?" domandò Giasone.







Il re stesso gli indicò la via al campo del dio della guerra, che era circondato da un alto muro. Solo Giasone entrò, mentre il re e i suoi cortigiani guardavano da un'alta balconata. Improvvisamente, si aprì un cancello e due tori enormi soffianti fuoco dalle narici irruppero furiosi dai recinti.

### Disegni di Franco Caprioli

**GLI ARGONAUTI** 

### IL TRIONFO **DI GIASONE**

Giasone, capo degli Argonauti, è arrivato in Colchide alla ricerca del Vello d'Oro. Con il Vello come ricompensa, egli deve sottoporsi a numerose prove escogitate dall'infido Re Eete, la pri-ma delle quali consiste nel domare due tori che soffiano fuoco e che scalpitano sul terreno con zoccoli di bronzo con i quali poi arare un campo e seminarlo con denti di drago. Ma Medea, figlia del Re, è innamorata di Giasone e lo fornisce di un magico unguento che dà la forza di sette uomini e la protezione dal fuoco e dalle armi.



Il loro fiato bruciò le sue armi, ma egli non avvertì alcun dolore e li imprigionò con un pesante giogo. Dopo, li legò ad un aratro ed incominciò ad arare il terreno.

i denti di drago.



Immediatamente, il terreno si sollevò e dal suolo stesso scaturì un esercito di cinquanta guerrieri armati, con spade e lance. "Tu Giasone, con tutta la tua forza, non hai alcuna speranza contro guerrieri come questi!" ghignò il re.





Medea aveva avvertito Giasone del pericolo e gli aveva detto di lanciare il suo elmo piumato in mezzo a loro. Questo gesto fu il segnale per i guerrieri per combattersi tra di loro.



Essi si uccisero tutti a vicenda e ritornarono nella terra da dove erano venuti, finché restò solo Giasone sul quel campo, dove era improvvisamente cresciuta un'erba magica per nascondere il sangue.

Ma niente potè trattenere l'ira del re. Egli sapeva bene che nessun uomo sarebbe potuto sopravvivere a tutte queste prove. E sapeva che un aiuto magico poteva essere stato dato soltanto da una maga, sua figlia Medea.



Egli si voltò verso di lei come una furia e con il dito puntato contro e tremante di rabbia, così l'accusò: "Questa è opera tua- tuonò - Se questi stranieri venuti dal mare riusciranno a prendere il Vello D'oro, tu morirai!



Medea informò Giasone dell'accaduto egli disse - se riuscirò a prendere il Vello D'oro verrai



e il suo amico Orfeo, il musico, nel bosco sacro dove era appeso lo scintillante Vello D'oro. Sotto di esso, stava attorcigliato un disgustoso serpente, i suoi occhi neri scrutavano minacciosi chi veniva a prendere il suo tesoro. Aprì la bocca con un sibilo e con i denti avvelenati si preparò a dare una morte terribile a Giasone.

### Disegni di Franco Caprioli

GLI ARGONAUTI

### LA CATTURA DEL VELLO D'ORO

Giasone, capo degli Argonauti, in cerca del Vello d'Oro, è arrivato nel bosco sacro ad Ares nella terra della Colchide dove il Vello è inchiodato ad un albero, vigilato da un gigantesco serpente velenoso. Con Giasone ci sono il suo amico Orfeo, la maga Medea, figlia dell'infido Re Eete di Colchide, e il di lei fratello Apsirto.



Giasone si diresse verso l'albero sacro ed il Vello scintillante, ma il serpente sfoderò i denti avvelenati e soffiò contro il suo viso. Medea lo tirò indietro.

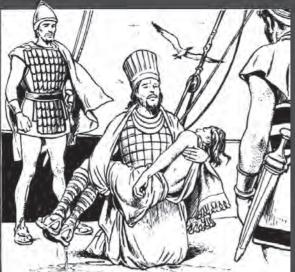




Poi, tenendo in alto il suo bottino d'oro e mostrandolo ai suoi compagni, Giasone corse sulla spiaggia. Un grande applauso risuonò dall'equipaggio dell'Argo quando vide il trofeo del loro capo. Proprio mentre Giasone e i suoi amici guadavano la riva l'equipaggio si apprestò a salpare e a remare per figgire al più presto da quella terra ostile.



Il malvagio re spinse in mare le sue fastose navi all'inseguimento, che, con poderosi colpi di remi, raggiunsero l'Argo. Medea, presa dal timore di essere uccisa, gettò di colpo suo fratello in mare.



Lei sapeva che suo padre si sarebbe fermato per salvare suo figlio, e così gli Argonauti avrebbero avuto la possibilità di fuggire. Ma il povero Apsirto era morto quando suo padre lo raggiunse, e il re ritornò nella sua città, affranto dal dolore.



Il gesto vile di Medea contro il fratello irritò gli dei e per punirla del suo misfatto la nave fu sbattuta continuamente dai mari furibondi.



Ora gli Argonauti temevano per la loro vita e afferrarono la maga per gettarla in acqua e lasciarla alla mercè del re del mare Poseidone.

### Disegni di Franco Caprioli

GLI ARGONAUTI

### IL RITORNO DI GIASONE

Con il Vello d'Oro a bordo dell'Argo, Giasone e il suo equipaggio di coraggiosi Argonauti stanno facendo ritorno a casa, ma a causa dei crimini della maga Medea, che portano con loro, gli dei sono arrabbiati e disseminano molti pericoli sulla rotta della nave. Gli Argonauti allora afferrano la donna per gettarla nelle acque tempestose, ma ella si rivolge loro con parole magiche convincendoli che i suoi strani poteri per giungere finalmente a casa.



Uno degli Argonauti sentì la loro ammaliante canzone e si gettò dalla nave affogando nelle acque profonde. E altri lo avrebbero seguito, ma Medea chiese ad Orfeo di suonare la sua lira e cantare.

mente alta che coprì le voci delle sirene, e i marinai furono in grado di vogare senza pericolo.

Così il giovane Orfeo cantò a voce tal-



Più in là, Scilla, l'orrendo mostro a sei teste, stava in agguato e attendeva gli Argonauti. I poteri di Medea furono inutili contro questo mostro e gli Argonauti erano disperati, quando improvvisamente Teti si mosse a compassione e inviò una ninfa del mare che riportò il mostro nella sua caverna.



L'Argo navigò per molti mesi, toccando molti lidi, alcuni ostili, altri, covi di bestie strane e di giganti feroci. Finalmente, gli esausti marinai riconobbero le scogliere della loro patria.

Il primo ad accogliergli in patria fu Esone, il padre di Giasone, ora diventato vecchio e cieco.



Poi Giasone portò il Vello D'oro in trionfo al palazzo. Ora finalmente lo spirito di Frisso, suo parente, avrebbe potuto riposare in pace nella sua patria e Giasone chiese che Pelia, l'usurpatore del regno, gli riconsegnasse il trono sottrattogli, così come il re aveva promesso di fare se egli fosse mai ritornato dall'impresa



Molti degli Argonauti vissero in pace e felici.
Altri affrontarono le più svariate avventure.
Quanto a Giasone e a Medea, la loro felicità fu breve, perché gli dei erano ancora irati con la donna per la crudeltà del suo cuore...
ma questa è un'altra storia.

### Franco Caprioli e il fumetto inglese

inserto speciale di Fumetto n. 62 / 2007

## Guarda e impara, un consiglio utile

La storia di Look and Learn, la più celebre, longeva e riuscita rivista educativa britannica

#### DI PAOLO GALLINARI

in collaborazione con Steve Holland

Fra le riviste che a suo tempo ospitarono i disegni di Franco Caprioli in Inghilterra, ne troviamo una che costituisce un punto di riferimento per tutte le esperienze giornalistiche ed editoriali che si sono cimentate nella costruzione di strumenti nel contempo didattici e per il tempo libero dei ragazzi, in una parola una rivista educativa a tutto tondo: parliamo di Look and Learn.

Quando compare per la prima volta nelle edicole, il 15 gennaio 1962, Look and Learn deve avere avuto l'effetto di un soffio d'aria fresca per gli scolari dell'epoca e per i giovani lettori in genere: ecco una rivista che parla di storia e di natura, di scienza e di tradizioni culturali, di letteratura e di fantascienza, di arte e di avventurose scoperte nei più remoti paesi del mondo conosciuto e non... il tutto con foto e illustrazioni, alcune delle quali a colori sfavillanti (usati per vincere la battaglia non solo con il bianco e nero dei libri scolastici, ma anche la concorrenza dei nascenti canali televisivi commerciali). Sulla copertina, colori dominanti rosso e giallo, ci sono due ritratti: a sinistra c'è la fotografia in kilt del giovanissimo Carlo, attuale Principe di Galles, a destra il ritratto disegnato da Derek C. Eyles di un trionfante Carlo Stuart, il Principe di Galles di 300 anni prima... più inglese di così!

Dopo gli stenti e la miseria degli austeri tempi del Secondo Dopoguerra, la nuova generazione che sta crescendo nel Regno Unito trova così uno strumento educativo alla portata delle tasche di molti se non di tutti, capace nel contempo di essere brillante ed attraente oltre che denso di utili informazioni e conoscenze integrative rispetto a quelle scolastiche. Non a caso, l'idea dell'editore e degli autori

era quella di stimolare e orientare l'immaginazione e la fantasia dei giovani lettori, dopo gli orrori della guerra (ricordate il "sangue, sudore e lacrime" di Churchill...) e gli anni della faticosa ricostruzione.

In realtà, pur essendo "inglese doc" fino allo spasimo, Look and Learn avrebbe utilizzato, nel corso della sua storia ventennale, oltre alla crema degli autori britannici, talenti da tutta Europa, da Italia e Spagna soprattutto; non per niente, un artista storico come il napoletano Fortunino Matania ne influenzò stabilmente l'impostazione grafica e iconografica, nonostante la sua collaborazione con la rivista sia durata solo poco più di un anno (muore nel 1963).

Uno dei suoi direttori, David Stone, descriveva Look and Learn come "una specie di carovana che riporta ogni sorta di cose meravigliose dagli sconosciuti luoghi in cui è solita passare". Un "happy medium" in splendido equilibrio fra realtà e fantasia, fra risate e lacrime, o meglio ancora una riuscita via di mezzo fra informazione e intrattenimento che terrà fede a

questa promessa per più di vent'anni e più di

Pur non essendo una enciclopedia nel vero senso del termine, Look and Learn pubblicava regolarmente degli indici per argomenti e fin dall'inizio rese disponibili i raccoglitori per chi intendeva conservare intatte le sue copie, inoltre diverse storie a puntate pubblicate nel corso degli anni divennero volumi da libreria, e quanto pubblicato nel corso degli anni divenne fonte quasi inesauribile di prezioso mate-

riale da ristampare.

Look and Learn eredita stabilmente da un suo famoso predecessore, la rivista The Children's Newspaper, gli adattamenti di celebri commedie di Shakespeare, alcune delle quali disegnate e illustrate a partire dal 1963 nientemeno che da Dino Battaglia; tale continuità viene dal fatto che tale rivista era edita dalla Amalgamated Press (AP) dei fratelli Harmsworth, poi diventata Fleetway Publications nel 1959.

E proprio il general manager della AP e poi della Fleetway, Leonard Matthews, è l'inventore della formula magica che dà la luce a Look and Learn; sulla scia (ma pensa un po'...) delle riviste educative italiane Conoscere (che aveva già dal 1961 una versione inglese, Knowledge) e La vita meravigliosa, ne propone testardamente ai suoi capi un modello facendone però un prodotto al 100% inglese per concezione ed esecuzione. E così nel dicembre 1961 si assiste alla più massiccia promozione mai vista fino ad allora per l'uscita di una nuova rivista giovanile: i numeri 1-2-3 e 4 vengono gratificati di un lancio pubblicitario straordinario che

comprende i maggiori quotidiani, tutte le testate Fleetway, la radio e perfino la televisione.

Look and Learn si è storicamente sempre composta di diverse sezioni tematiche, inerenti i vari rami della conoscenza, che si ripetono a puntate per una congrua continuity, a seconda anche del gradimento riscontrato nel pubblico. In questa sua prima fase, troviamo ad esempio: facili esperimenti da fare in casa, la storia di Roma, la mappa del mondo (per mostrare di quali e quanti popoli e soggetti si sarebbe occupata nel corso del tempo), la storia del Parlamento

inglese (nelle pagine centrali, illustrata da Peter Jackson), occhi nello spazio (rubrica con immagini di altri pianeti ottenute dalle foto dei radiotelescopi giganti e della sonda Pioneer), animali domestici e da compagnia (la prima puntata ospita il Bassetthound), la riduzione seriale del romanzo "Tre uomini in barca" di J.K. Jerome, e di "The Children Crusade" di H. Treece, magistralmente illustrata da Fortunino Matania. Una delle serie più longeve, presenti fin dall'inizio, è "From then till now" (da allora ad oggi): ogni episodio consiste di 9 o 12 illustra-

zioni che mostrano come si sono evolute le mode, in architettura, nel vestire, nei giochi e in decine di altri soggetti, il primo episodio, disegnato da Eric R. Parker, è la storia della casa, dal 200 d.C. in

Interessante il retro di copertina, inizialmente occupato da Peter Jackson, con le illustrazioni per "The Dover road", dal ponte di Londra fino al porto nel Kent, raccontando storie di epoche diverse legate ai luoghi attraversati dall'itinerario: la summa del Look and Learn-pensiero, insomma, educazione e divertimento.

Nel corso degli anni, è stato proprio il retro di copertina di Look and Learn a regalare alcune delle migliori performance artistiche; seguendo le orme di Jackson e Ron Embleton, il nostro Tacconi illustra per molti mesi storie a fumetti su "La strada per la Luna" e sulla Ferrovia Transiberiana, fino alla storia della scoperta delle sorgenti del Nilo e la biografia dell'esploratore David Livingstone.

Quanto agli scrittori dei testi, lo stile impostato da Matthews è

.....



1.000 numeri.

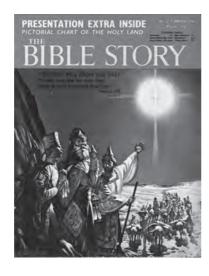
perentorio: articoli di solito brevi come lunghezza ma densi di fatti, adeguatamente abbinati alla superba qualità delle immagini, il che ne decreta il successo non solo presso i ragazzi dai 10 ai 15 anni, ma anche presso i genitori, che ne sono gli acquirenti!

Nonostante il prezzo relativamente elevato per l'epoca (uno scellino), Look and Learn infatti vendette tantissimo fin dal primo numero (700.000 copie), toccando e superando quota un milione alla terza settimana di uscita. Dopo questo inizio folgorante, Look and Learn si accomoda comunque di media attorno alle 300.000 copie settimanali vendute; le serie e le sezioni originarie durano diversi mesi, anche anni, poi si esauriscono e vengono sostituite dalle nuove: troviamo fra queste l'età d'oro della Grecia, l'Europa storica, i paesi degli altri (partendo con l'Australia), le grandi invenzioni, John e Jane cittadini (su come funzionano leggi e governi).

Visto il successo della sua creatura, Matthews decide di prodre alcune altre riviste di supporto.

Treasure (gennaio 1963) è rivolto ai bambini da 5 a 9 anni, una specie di Look and Learn junior; ci sono i delicati acquerelli di Philip Mendoza ad illustrare alcune fiabe come Pinocchio, i Viaggi di Gulliver, Alice nel paese delle meraviglie e Attraverso lo specchio, poi ci sono le avventure intorno al mondo di Wee Willie Winkie illustrate da John Worsley (più famoso per le Avventure del P.C.49"su Eagle), e ancora la Principessa Marigold e soprattutto Tufty Fluffytail lo scoiattolo (protagonista di storie sulla sicurezza stradale e poi testimonial della Royal Society for the Prevention of Accidents)). Da notare le belle copertine di C.F. Tunnicliffe, aventi come tema la vita della foresta, gli uccelli e gli animali selvaggi. Dopo una partenza fulminante e una dignitosa carriera, chiuderà nel gennaio 1971, assorbita da World of Wonder.





The Bible Story (marzo 1964), ha lo stesso formato di Look and Learn e di Treasure, con articoli e storie tratti dalla Bibbia, vite di santi, fumetti a sfondo biografico (come la Storia di Abramo, illustrata da Patrick Nicolle o Erode il Grande, disegnata da Don Lawrence), ma chiude dopo pochi numeri nel settembre dello stesso anno, assorbito all'interno di Look and Learn.

Prima di proseguire, apriamo una parentesi per introdurre uno dei momenti topici nella vita della rivista: ma quando arrivano su Look and Learn i fumetti? Nei primi anni, infatti, le storie a fumetti non comparivano ancora, li troviamo solo alla fine del 1964, con l'adattamento dell'Ultimo dei Mohicani di J.F. Cooper disegnato da Eric R. Parker. Ma la storia principale, la più longeva, e anche la più famosa, è la celebre Ascesa e caduta dell'Impero dei Trigan, una saga di fantascienza che durerà nelle sue diverse fasi circa 17 anni: un misto di antica Roma e mondo del futuro per dare corpo alle società feudali del pianeta Elekton, dove il capo di una fiera tribù nomade, per contrapporsi al nascente impero rivale, fonda alfine una propria città, Trigan City, che dovrà combattere per difendere i propri confini. La storia è scritta da Mike Butterworth e soprattutto illustrata magnificamente da quel Don Lawrence, che contende a Frank Hampson, Frank Bellamy e Ron Embleton il diritto all'ingresso nell'empireo dei grandi disegnatori di tutti i tempi. Eppure, i Trigan non nascono su Look and Learn...

Ranger (settembre 1965) intende emulare il successo di Eagle, e si presenta quindi non come una rivista educativa ma come settimanale a colori prevalentemente di fumetti; Matthews lo lancia come l'Eagle degli anni Sessanta, ma in realtà è piuttosto una combinazione delle caratteristiche di Look and Learn e della rivista popolare avventurosa degli anni Quaranta, Knockout. Ed è proprio su Ranger che prende il

via la saga dei Trigan: la dimensione delle pagine più grande rispetto a quella di LL esalta i magnifici disegni di Don Lawrence. Alcuni altri grandi artisti disegnano per Ranger, da Frank Hampson a Michael Hubbard... bravissimi, ma ormai datati rispetto a quello che già si vede in giro su riviste come TV Century 21 basate sugli eroi di serie televisive enormemente popolari come Dr. Who o i pupazzi di Gerry Anderson. Dopo sole 40 settimane, Ranger viene quindi assorbito da Look and Learn, ma avrà un impatto e un'influenza sulla rivista-madre molto maggiore dei predecessori Children's Newspaper e Bible Story: storie e personaggi a fumetti diventano uno dei punti di forza, dai Cadetti dello Spazio a Dan Dakota e naturalmente l'Impero dei Trigan.

Le 36 pagine, di cui 10 a colori (saliranno a 40 dal 1967), per effetto della fusione con Ranger si modificano nella struttura complessiva, i fumetti approdano nelle 8 pagine centrali, a sottolinearne l'importanza acquisita. Ma non è da meno la qualità dei testi e degli scrittori ingaggiati, da Peter Duncan (scrittore di viaggi e produttore BBC) allo storico Eric C. Chamberlin, dall'archeologa Mary C. Borer all'astronomo Patrick Moore.

Gli anni d'oro di Look and Learn, e di molte altre testate di carta stampata, di analogo genere ma non solo, stanno però per finire. All'inizio degli anni Settanta, Matthews lascia per dedicarsi a nuove imprese, arriva Andy Vincent. Due titoli su tutti in questo periodo: Roger's Rangers, disegnato da Ron Embleton, e Storia della Prima Guerra Mondiale, scritta da Mike Butterworth e illustrata da Frank Bellamy. Si stampa in offset, dall'agosto 1971, la foliazione arriva a 48 pagine di cui solo 8 a colori, per limitare i costi rispetto al calo di vendite; l'impatto della televisione a colori e l'esplosione della pop music distolgono l'attenzione degli adolescenti dalle riviste.

Peter Jackson, C.L. Doughty, Ron



Embleton e Angus McBride sono ancora in sella, e altri autori di classe si aggiungono, come Graham Coton e Richard Hook, nonché una discreta pattuglia di autori italiani della scuderia di Piero Dami. Nel 1975, ecco una nuova fusione, stavolta con la cugina-rivale World of Wonder, primo tentativo di una rivista educativa in stile pan-europeo... ma dopo 15 anni di vita, la stanchezza si fa inevitabilmente sentire su Look and Learn. Un'altra rivista che chiude, Speed & Power (storie e immagini di macchine veloci, grandi navi, aerei supersonici, treni ad alta velocità, hovercraft di



ultima generazione) viene assorbita e diventa un inserto staccabile di 8 pagine dentro Look and Learn, e questo nuovo restyling porta, oltre al plus di tecnologia e modernità, anche nuove serie come The Oregon Trail (illustrato in modo superbo da Oliver Frey), Dynasties of Destiny (Roger Payne), The Pageant of London (il solito Peter Jackson) e Rails across the West, storie a colori con tutto l'impatto della vecchia Look and Learn.

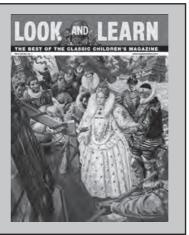
Ma proprio in questo periodo la rivista subisce il colpo più fatale, il distacco di Don Lawrence che lascia quindi la saga dei Trigan... Ma come accade? Nel marzo 1976, il London's Mount Royal Hotel ospita la prima Comic Convention britannica, nel corso della quale vengono insigniti con gli Ally Sloper Awards i più meritevoli artisti, fra questi proprio Don Lawrence per il suo lavoro sui Trigan. Ed è in questo frangente che l'autore apprende che la sua creatura è stata nel frattempo stampata e tradotta in tutta Europa (in Italia su L'Avventuroso Gigante) senza che egli ne fosse a conoscenza, e ovviamente senza aver percepito per questo una remunerazione ulteriore.

Sdegnato, Lawrence pone le sue rivendicazioni (economiche), poi, insoddisfatto dell'offerta ricevuta dall'editore della rivista, lascia e approda entro breve in Olanda dove darà vita alla nuova saga fantascientifica di Storm sulla rivista a fumetti Eppo. La serie prosegue anche senza di lui, ma le performance prima di Philip Corke, poi di Oliver Frey e infine Gerry Wood non soddisfano i fan della versione originale, e le stesse storie scritte ancora da Butterworth perdono mordente.

A complicare le cose ci si mette anche il cambio di sede della Fleetway, in un moderno ed efficiente edificio che rende le cose più strettamente professionali e i rapporti fra le persone componenti lo staff e gli autori stessi molto più freddi. La spirale inflattiva della seconda metà degli anni Sessanta aggrava la crisi già profonda dovuta al calo delle vendite, molti degli autori freelance non vengono più chiamati... la grande famiglia, che in qualche modo era Look and Learn, si dissolve. Nuovo restyling nel 1978, ma le vendite continuano a scendere, siamo sotto le 80.000 copie a settimana.

La gente ormai non è più interes-

La rivista Look and Learn nuova serie esce ogni due settimane; il prezzo di un abbonamento nei paesi europei per 24 numeri (un anno) è di 44,99 sterline (circa 66 euro), per tutti i 48 numeri (due anni) è di 84,99 sterline (circa 125 euro). I pagamenti, effettuati in sterline, vanno inviati a Look and Learn Subscriptions, P.O. Box 326, Sittingbourne, Kent ME9 8FA, United Kingdom.



sata alle riviste educative, le considera cose del passato, quando i genitori le compravano perché pensavano che una buona rivista potesse compensare la buona scuola che non tutti potevano permettersi.

1981, ecco l'ultima fusione, stavolta con World of Knowledge, con relativa modifica della testata ("The new LL with World of Knowledge"); tristemente, il numero 1.000 della rivista (maggio 1981) vende neppure 50.000 copie. E' Jack

Parker il direttore che ne scrive il necrologio sull'ultimo numero, il 1.049 dell'aprile 1982: "nonostante Look and Learn venda ancora diverse migliaia di copie in tutto il mondo, semplicemente non vende abbastanza per bilanciare gli elevati costi necessari per produrre una rivista di qualità, pertanto non possiamo continuare a produrla"; ancora uscirà un annual fino all'edizione 1986 del settembre 1985. Pare incredibile, ma anche lo straordinario archivio di docu-

mentazione raccolta nel corso degli anni (libri, mappe, documenti, illustrazioni, fotografie) va disperso, un immenso valore distrutto. Ma la grande miniera di storie, illustrazioni, materiali prodotti in vent'anni d'attività non viene del tutto perso. Ecco che, venticinque anni dopo la chiusura, una nuova società rileva i diritti di Look and Learn per poterne ristampare, in 48 numeri nel corso dei prossimi due anni, un "best of" magazine, con il meglio di quanto prodotto (incluse alcune storie dell'Impero dei Trigan), a partire dal gennaio

Alla lodevole iniziativa si può aderire sottoscrivendo un abbonamento andando alla pagina: www.lookandlearn.com/magazine/index.php del sito web della rivista, da dove si può anche scaricare una versione pdf del primo numero di questa nuova serie.

Tutte le immagini che corredano l'articolo e le biografie sono (c) Look and Learn Magazine Ltd.

### GLI AUTORI

Ecco una breve selezione di alcuni degli artisti più significativi, noti e meno noti, che hanno lavorato sulle pagine di Look and Learn; i loro nomi, per diversi motivi, non sono particolarmente noti al nostro pubblico italiano, nonostante alcuni di loro siano italiani...



#### SEVERINO BARALDI

Nato a Sermide (MN) nel 1940, ha contribuito con decine di illustrazioni storiche alla parte iconografica di Look and Learn e di World of Knowledge dalla fine degli anni Settanta ai primi anni Ottanta. Curiosamente, usava intrattenere i clienti del locale negozio di barbiere tracciando disegni col gesso per terra; anche dopo aver iniziato a lavorare come carpentiere, continua a disegnare illustrazioni e fumetti per i giornali locali. La svolta avviene col trasferimento a Milano, dove trova lavoro presso un'agenzia pubblicitaria mentre frequenta la Scuola d'Arte Castello. Dopo aver prodotto le illustrazioni per due volumi di una Bibbia edita dal Messaggero di Sant'Antonio, inizia ad illustrare libri scolastici e testi per l'educazioni di bambini e ragazzi, contribuendo a diverse riviste. Negli anni Sessanta cura l'adattamento per ragazzi dell'Odissea e del Peer Gynt. Parallelamente al suo settennale impegno inglese, la sua opera viene prestata principalmente al settimanale Famiglia Cristiana, mentre le sue illustrazioni di carattere storico diventano molto popolari in Grecia e Giappone. Nel 1994 produce oltre 100 illustrazioni per La Bibbia: storie dell'antico e del nuovo Testamento. Baraldi ha contribuito ad oltre 220 libri e prodotto oltre 7.500 illustrazioni.



#### GERRY A. EMBLETON

La sua carriera artistica inizia alla tenera età di nove anni (è nato nel 1041) inchiostrando le pagine del fratello maggiore Ron. Così, quando Gerry disegna le illustrazioni della pagina centrale di Look and Learn nel 1962, nonostante abbia solo 21 anni è già un veterano con 11 anni di esperienza alle spalle. Lavora col fratello Ron regolarmente durante gli anni Cinquanta, inchiostrando Strongbow the Mohawk per Zip e colorando Wulf the Briton per Express Weekly. Il suo primo lavoro solista, una illustrazione, viene pubblicato da Mickey Mouse Weekly quando ha solo 14 anni, dopodiché lavora come freelance dall'età di 15. Si fa notare per le ottime cose apparse su Zip, come la striscia Strongbow the

Mighty nel 1958, e su Cowboy Picture Library per cui disegna Davy Crockett, Kit Carson e Kansas Kid (1959-62). dal 1961, si distingue le sue strisce a colori, fra le quali alcuni episodi di Riders of the Range (noto in Italia come Jeff Arnold - I cavalieri della prateria) per Eagle e Colonel Pinto per TV Express. Negli anni Sessanta, nonostante il suo lavoro più conosciuto resti Stingray per TV Century 21 (1966-67), contribuisce con proprie strisce alle riviste Boys' World, Robin, Tiger e illustra le pagine di Look and Learn. Negli anni Settanta, si concentra nell'illustrare libri e diviene così noto per l'accuratezza storica con cui dipinge illustrazioni di scene militari, nonostante nel frattempo si occupi anche di fiabe e di storie del West. Dopo un breve ritorno ai fumetti nel 1982 per disegnare il nuovo Dan Dare (bis-bisnipote dell'originale) per il redivivo Eagle, nel 1988 fonda la Time Machine AG, una compagnia svizzera specializzata nel creare figure storiche a dimensione reale per musei e mostre. Ha scritto e prodotto The Medieval Soldier: 15th Century Campaign Life Recreated in Colour Photographs (1994).



#### RON(ALD SYDNEY) EMBLETON

Nato a Londra nel 1930, vi frequenta

la South East Essex Technical College and School of Art e i corsi di pittura di David Bomberg, dopo aver vinto già a soli 12 anni un concorso nazionale per poster. Lavora inizialmente nella pubblicità, ma dal 1949 comincia a realizzare serie a fumetti come freelance, collaborando alle strisce a fumetti prodotte dalle tante piccole case editrici sorte dopo la fine della guerra, come la Scion Press. La produzione si intensifica negli anni Cinquanta e Sessanta, sempre su testate a diffusione prevalentemente britannica, stavolta con i grandi editori del periodo. Le sue strisce a fumetti più conosciute sono Strongbow the Mighty nel Mickey Mouse Weekly, Wulf the Briton su Express Weekly, Wrath of the Gods in Boys' World, Johnny Frog per Eagle e Stingray in TV Century 21. Nel 1973 crea per la rivista Penthouse la serie di episodi erotico-satirici Oh Wicked Wanda, risposta britannica alla Little Annie Fanny di Playboy, che gli danno fama internazionale. Collabora come illustratore con diverse testate, come Look and Learn di cui disegna le illustrazioni per molti anni; fra queste, si ricordano le controcopertine a colori della serie The Bath road, decine di copertine e la serie storica Roger's Rangers. Espone i suoi quadri a olio in gallerie in tutto il mondo. Su testi di Mike Butterworth realizza alcuni episodi dell'Impero dei Trigan subentrando a Don Lawrence. Muore a Bournemouth nel febbraio 1988, a soli 57 anni.



#### DAN ESCOTT

Nato nel Surrey nel dicembre 1928, studia alla Croydon School of Art dove entra in contatto per la prima volta con i soggetti della tradizione araldica medievale. Scopre ben presto di avere interesse e spiccata predisposizione per le illustrazioni araldiche e medievali, così si iscrive al College of Arms sviluppando uno stile fortemente personale che gli sarà utile quando inizierà a produrre illustrazioni per pubblicità, libri e riviste. Per Look and Learn produce la serie regolare From then till now, nonché le serie, create per gli interni di copertina, dedicate alle bandiere del mondo, ai simboli nazionali britannici, alle Gilde londinesi e molte altre. Emigra poi in Australia dove lavora per Australian Geographic. Muore a Sydney nel maggio 1987.



PETER (CHARLES GEOFFREY) JACK-SON

Nato nel marzo 1922 a Brighton, Jackson è l'artista che forse più di tutti esemplifica e rappresenta l'abilità degli autori scelti da Look and Learn.

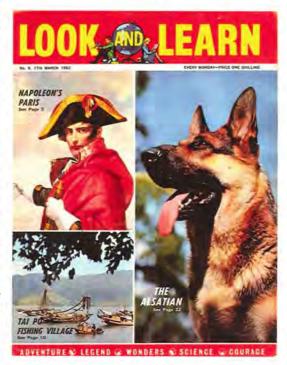
Inizia negli anni Quaranta adattando i classici in storie a fumetti per i quotidiani. La sua conoscenza della storia di Londra e il suo talento nell'illustrarla sono evidenti nelle strisce disegnate per il giornale Evening News, titoli come London Is Stranger Than Fiction, London Explorer e Somewhere to Go. La sua collezione personale di mappe, stampe e documenti di tutte le epoche di Londra sono la base di molti suoi libri, fra i quali London: 2000 Years of a City and Its People, The History of London in Maps e Walks in Old London. E' fra i primi artisti invitati a contribuire al neonato

Look and Learn, sua è la pagina centrale del primo numero, una vista d'uccello del Parlamento inglese circondata da vignette con immagini memorabili della storia istituzionale inglese, sua è anche la prima serie ospitata sulle copertine interne, The Dover road, seguita da molte altre. Negli anni, Jackson disegna versioni a fumetti di romanzi classici, come L'isola del Tesoro, Ivanhoe, I tre moschettieri e Il gobbo di Notre Dame, illustra decine di altre serie, fra le quali una memorabile storia della civiltà inglese per il fratello minore di Look and Learn, Treasure. Jackson ha collaborato molto anche con Eagle, e sue storie sono apparse anche in Italia sul Giorno dei Ragazzi. Tra queste David Livingstone nel 1958. Segretario della London Topographical Society e della Ephemera Society, ha ricevuto l'ambita onorificenza dell'Ordine dell'Impero Britannico (OBE) il giorno dopo la sua scomparsa, il 2 maggio 2003, a 81 anni.



#### DON(ALD SOUTHAM) LAWRENCE

Nasce a East Sheen (Londra) il 17 novembre 1928. Nel 1949, dopo due anni di servizio militare, completa gli studi seguendo un corso d'arte quadriennale al Borough Polytechnic. Esordisce nel 1954 disegnando numerose storie di Marvelman su testi di Mick Anglo. In seguito si dedica per qualche tempo alle storie western (Davy Crockett, Daniel Boone, Buffalo Bill, Wyatt Earp ecc.), disegnando per la Fleetway Billy the



Kid, prima di trovare nel 1960 la sua nicchia nel produrre strisce storiche come Karl the viking e Marot the Mighty. Dal 1965 al 1975 disegna per la IPC, su testi di Mike Butterworth, la splendida serie di The rise and fall of the Trigan Empire, fusione di fantascienza con storia e mitologia dell'antica Grecia e dell'impero Romano, una delle saghe più longeve e di maggior successo pubblicata in Gran Bretagna (in Italia parzialmente pubblicata dall'Avventuroso, dal settimanale Vitt, poi ripresa in volume dall'editore Piero Dami). Abbandonato l'editore britannico, inizia nel 1977 per la olandese Oberon la nuova saga di fantascienza di Storm. avvenente eroina spaziale catapultata in un futuro remoto, sulle pagine del settimanale olandese Eppo (ne realizza 23 volumi, l'ultimo dei quali non completa avendo nel frattempo perso la vista da un occhio). A tempo perso disegna anche diverse avventure di Tarzan. Conosciuto e rispettato in tutta Europa (la Regina Beatrice d'Olanda lo nomina Cavaliere dell'Ordine di Oranje-Nassau), vincitore di numerosi premi, muore a 75 anni, nel dicembre 2003 a Jevington.



#### BARRIE R. LINKLATER

Nato nel 1931, compie i suoi studi alla Woolwich Polytechnic School of Art e comincia la sua carriera lavorando per uno studio grafico a Londra, salvo poi trasferirsi per quattro anni in Australia. Ritornato a Londra, si costruisce nel tempo una solida reputazione di grande artista di ritratti (gli viene commissionato il ritratto del Duca di Edimburgo nel 1975) e di soggetti equestri (corse, parate, commemorazioni) molti dei quali commissionati direttamente dalla Regina Elisabetta e dalla Città di Londra, fra gli altri. Suoi sono ben 13 quadri esposti nella Royal Collection. Per Look and Learn ha contribuito principalmente alla realizzazione delle illustrazioni per l'adattamento del romanzo di H.G. Wells The First Men in the Moon nel 1963. Vive e lavora nel Berkshire.



ANGUS MCBRIDE

Nato anch'egli a Londra nel 1931, è stato uno dei più celebrati autori di Look and Learn e uno dei maggiori re-

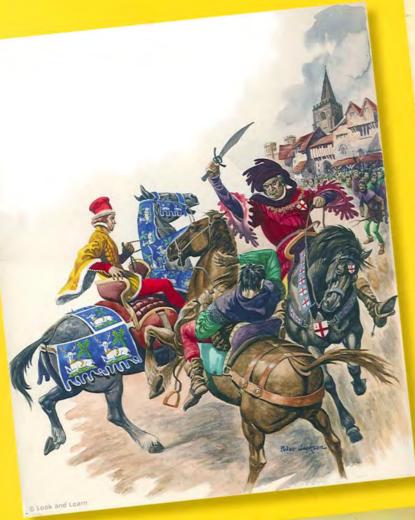
.....

sponsabili delle illustrazioni di uno dei suoi derivati, The Bible Story. Mc-Bride viene educato alla Canterbury Cathedral Choir School, e disegna da completo autodidatta. A 16 anni lavora per una agenzia pubblicitaria, dovendo però interrompere due anni dopo per svolgere il servizio militare. Successivamente emigrato in Sudafrica, a causa della povertà vigente in Inghilterra dopo la guerra, diventa un autore molto apprezzato e vi lavora per dieci anni, al termine dei quali decide di rientrare in patria. Dal 1961 lavora come freelance per diverse riviste, specializzandosi in illustrazioni storiche. Negli anni Settanta collabora con l'editore Osprey, specializzato in libri militari, e in tre decadi produce oltre go titoli. Per Look and Learn lavora negli anni iniziali ad alcune serie regolari, apprezzato soprattutto per i suoi disegni a colori: From Then Till Now, Famous Rivers, Smith, Pickpocket e le rubriche Mankind in the Making, How the News Broke, Great Events in the World's History. Attualmente vive e a Città del Capo, dove continua a dipingere. La sua opera è stata opportunamente celebrata nel recente volume Warriors and Warlords: The Art of Angus McBride (2002).

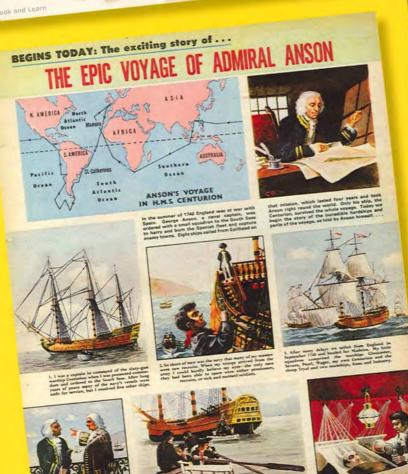


### FORTUNINO MATANIA

Italiano di nascita, ma londinese di formazione ed esperienza, nato a Napoli nell'aprile 1881, figlio di un noto artista, si fa subito notare per il suo talento artistico fin dall'età di 11 anni, quando il suo primo quadro viene esibito all'Accademia di Napoli. La sua fama di illustratore raffinato si amplifica grazie alle sue pagine sulla Illustration Française che gli procurano l'invito a Londra a dipingere l'incoronazione di Edoardo VII per conto di The Graphic. Si ritrova così ad essere chiamato a coprire diversi eventi reali per conto di The Sphere e diventa uno degli autori più conosciuti ad illustrare la Grande Guerra. Molti lettori di giornali hanno avuto come testimonianza di eventi storici e di cronaca dal 1902 in poi solo le sue immagini, dall'incoronazione della Regina Elisabetta all'affondamento del Titanic. Le sue opere sono in mostra regolarmente alla Royal Academy e al Royal Institute di Londra. E' stato il disegnatore cardine e il riferimento iconografico del fondatore di Look and Learn, Leonard Matthews, che ha più volte riutilizzato le sue illustrazioni per i giornali che ha via via fondato e diretto. Muore nel febbraio 1963, proprio disegnando una nuova serie per il settimanale inglese, dal titolo A Pageant of Kings (storia degli uomini che hanno portato la corona inglese), che ritroviamo - e non è certo un caso - nel primo numero della nuova serie di Look and Learn che prende il via nel 2007.







NEXT WEEK: THE PEARL DISAPPEARS





inserto speciale di Fumetto n. 62 maggio 2007